

COWBOY

Titolo: Cheese-Industry waste to added-value compounds and bio-materials | **Grant:** 280.000 | **Durata:** 2 anni
Consorzio: Università degli Studi di Milano, Politecnico di Milano, Consorzio Italbiotec

Dal latte una nuova risorsa per lo sviluppo del territorio

...
Il settore lattiero - caseario

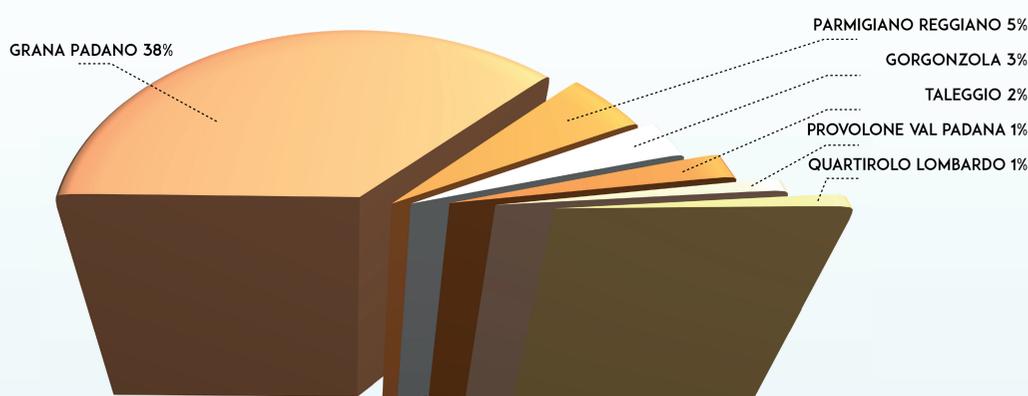
La Lombardia da sola produce il 43% del latte italiano, quasi 5 milioni di tonnellate/anno delle quali gran parte vengono utilizzate per la produzione di formaggi, primo su tutti il Grana Padano.

Il volume di affari generato dal comparto lombardo è di oltre 1,6 miliardi di euro.



Un'opportunità per il territorio e per le sue imprese

...
 CoWBoy offre alla filiera lattiero casearia della Lombardia, una delle più importanti in Europa, un modello di sviluppo per trasformare gli scarti della lavorazione in prodotti ecosostenibili ad alto valore aggiunto.



Da scarto a opportunità industriale

Il siero di latte e altre tipologie di scarto derivate dalla lavorazione del latte solo in minima percentuale possono essere reimmessi nella filiera produttiva e nella maggioranza dei casi vengono smaltiti, costituendo un grave problema ambientale.

E' sempre più urgente trovare delle soluzioni sostenibili che offrano processi di produzione e di trasformazione ecocompatibili basate sul concetto di Zero-waste, riciclo e riuso.

L'industria dei prodotti ricavati da fonti rinnovabili e naturali si sta imponendo nel mercato internazionale, grazie alla sua capacità di agire sulla riduzione dei costi di produzione e al miglioramento delle performances, in modo da risultare competitiva e conveniente nei confronti dei materiali convenzionali derivati da petrolio.



Gli obiettivi

...
 dimostrazione pilota di un modello di bioraffineria integrata a partire dagli scarti di trasformazione (siero di latte, scotta e permeati di siero) per la produzione di prodotti ad alto-valore aggiunto: **metanolo/dimetiltere, biopolimeri (PHA) e Fertilizzanti Rinnovabili®**

I biopolimeri

La reale possibilità di superare gli stati di emergenza causati dall'inquinamento ambientale legato alla dispersione di materie plastiche e le problematiche relative al loro smaltimento, nonché la necessità di adottare processi produttivi sostenibili,

ha favorito la nascita del comparto delle bioplastiche, famiglia di materiali che comprende polimeri di origine rinnovabile, polimeri biodegradabili o polimeri aventi entrambe le proprietà.

Questi composti sono caratterizzati da una grande versatilità e ad oggi sono impiegati nel food packaging, sacchetti, imballaggi, superassorbenti, pneumatici, protesi biomedicali, biocompositi, fertilizzanti, biocarburanti.



mira a dimostrare l'integrazione di un nuovo modello sostenibile di trattamento dei rifiuti applicato alla filiera lattiero-casearia, in modo da ridurre i costi di smaltimento, i costi di trasporto e offrendo una nuova opportunità di business alle imprese del settore



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
 DI MILANO
GRUPPO RICICLA



Consorzio
Italbiotec



**POLITECNICO
 DI MILANO**